

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1637 del 30/05/2016
Oggetto	Trasformazione della concessione per la coltivazione di acque di sorgente denominata Imperiale, sita nel Comune di Tornolo (PR), in concessione per la coltivazione di acqua minerale naturale
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1634 del 26/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta MAGGIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

VISTI ALTRESI':

- Il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno" e ss.mm., che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, "Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge Regionale 17 agosto 1988, n. 32, "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo" e ss.mm. ed in particolare l'art. 8 che disciplina il rilascio della concessione;
- gli artt. 147 e 151 della L.R. 3/99 che delegano, con decorrenza 12 novembre 1999 alle Province i seguenti compiti, adempimenti e funzioni amministrative;
 1. provvedimenti ed adempimenti relativi alle acque minerali e termali di cui al Titolo II della L.R. 17/08/1988 n° 32 ;
 2. provvedimenti ed adempimenti relativi alle "acque di sorgente" di cui al Dlgs 8 Ottobre 2011, n° 176;
- Il D.Lgs 8 ottobre 2011, n. 176 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali;
- gli artt. 14 e 16 della L.R. 13/2015, in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68 in base ai quali le competenze in materia di acque minerali, termali e di sorgente ex L.R. 32/88 e s.m.i., sono attribuite all'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far tempo dal 1/1/16;

PREMESSO CHE

- la ditta Norda S.p.A. è titolare della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua di sorgente, rilasciata dalla Provincia di Parma con D.D. n. 4154 del 12/12/2002, denominato "Imperiale", e successivamente ampliata con D.D. n. 46 del 11/01/2006 per la durata di anni venticinque (25), ai sensi della L.R. 32/88;
- la ditta Norda S.p.A. , con nota del 14 marzo 2016, indirizzata al Ministero della Salute ed acquisita al prot. n. PGPR/2016/4381 del 29/03/2016, informava circa le caratteristiche dell'acqua di "sorgente" denominata "Imperiale", ritenendola idonea all'ottenimento del riconoscimento di acqua "minerale" e chiedendone contestualmente la trasformazione;

VISTI

- il D.D del 3 maggio 2016, n. 4233 del Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, con il quale è stato revocato il decreto ministeriale 29 gennaio 2001, n° 3367 di riconoscimento dell’acqua di “Sorgente Imperiale”, che sgorga all’interno della concessione mineraria per lo sfruttamento di acqua di sorgente denominata “Imperiale”, in comune di Tornolo (PR) che si allega (Allegato 1);
- il D.D del 10 maggio 2016, n. 4237 del Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, con il quale è stata riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi del art. 2 del D.lgs 176/2011, l’acqua denominata “Imperiale” che sgorga all’interno della concessione mineraria denominata “Imperiale”, in comune di Tornolo (PR), che si allega (Allegato 2);

VISTA

- l’istanza acquisita al protocollo Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 17 maggio 2016 al prot. n° PGPR/2016/7546, con la quale la ditta NORDA S.p.A., con sede a Milano in via Inverigo n° 2, Cod. Fisc. e partita IVA 04848000156, iscritta al n° 1047095 del Registro della C.C.I.A.A. di Milano, chiede trasformazione della concessione mineraria per “**acqua di sorgente**” “Imperiale”, nel territorio del comune di Tornolo (PR), in “**acqua minerale naturale**” e la documentazione di merito prodotta a corredo;

CONSIDERATO :

- che la volontà della ditta Norda S.p.A. è di trasformare la produzione di acqua di “sorgente” in “acqua minerale naturale”;
- che per quanto attiene il tema della disciplina concessoria, si pone in rilievo che l’art. 32 del D.Lgs. 176/2011 stabilisce una condizione di identità normativa tra la disciplina delle acque minerali (miniere) e delle acque di sorgente, fatto per cui non risulta necessario il rilascio di una nuova concessione per la conversione integrale della produzione ed imbottigliamento dell’acqua con dizione di “acqua di sorgente” in “acque minerali naturali” fatto salvo quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. 176/2011 per quanto concerne l’immissione in commercio;

DETERMINA

Di accogliere la richiesta e di concedere alla ditta:

- Ragione sociale : **NORDA S.p.A.**
- Sede legale : **Via Inverigo, n°2 20151 - Milano**
- Codice Fiscale: **04848000156**

- la trasformazione della concessione mineraria denominata “Imperiale”, sita in frazione Tarsogno del Comune di Tornolo (PR), per la produzione ed imbottigliamento di “acqua di sorgente”, ad esclusiva produzione e imbottigliamento di “acque minerali” ai sensi del D.Lgs 176/2011 ed a quanto stabilito dalla Legge Regionale 32/1988 e s.m.i.
- di dare atto che lo sfruttamento della concessione mineraria “Imperiale”, con riferimento a quanto stabilito dall’art 32 del DLgs 176/2011, è subordinato alle prescrizioni richiamate nelle Determinazioni Dirigenziali n° 4154 del 12/12/2002 e 46 del 11/01/2006 a firma del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma, che si intendono qui integralmente riportate;

- di disporre che copia del presente atto sia trasmessa al Comune di Tornolo ed all'AUSL di Parma – Distretto Valli Taro e Ceno;
- il responsabile del procedimento è il dott. Paolo Maroli;
- di rammentare che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Rif. Sinadoc ARPAE – SAC n.11108

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.